

## Retribuzioni

### Gli stipendi più alti d'Italia? A Milano, in tre anni aumento di 1.908 euro Ma in 22 province scendono

(d.pol.) I salari sono scesi in 22 province su 107 tra il 2019 e il 2021. In queste aree un lavoratore dipendente ha perso in media nel triennio 312 euro, a fronte di una crescita nazionale di circa 301 euro. Svelta Milano (+1.908 euro), dove i dipendenti sono anche i meglio pagati d'Italia, con uno stipendio medio di 30.464 euro nel 2021, due volte e mezzo la media nazionale di 12.473 euro. È quanto emerge dalle elaborazioni realizzate dal Centro Studi Tagliacarne sulle voci che compongono il reddito a prezzi correnti. A Milano il reddito da lavoro dipendente rappresenta oltre il 90% di quello disponibile contro il 23,9% di Rieti e il 63,1% della media. Parma (con +1.425 euro) e Savona (+1.282) seguono Milano. La mappa «non rispetta la tradizionale dicotomia Nord-Sud», dice Gaetano Fausto Esposito, dg del Centro Studi che aggiunge: «Se confrontiamo la graduatoria del Pil pro capite con quella delle retribuzioni, vediamo che le ultime 30 posizioni sono appannaggio di province del Sud, e in quella delle retribuzioni pro capite ci sono 10 province del Centro-Nord».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

